



Ministero dell'istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo Statale San Paolo d'Argon
Via Locatelli, 3 – 24060 San Paolo d'Argon (BG)
Tel. 035/958054 – Fax 035/959618 – C.F. 95119200160
email bgic870003@istruzione.it – email certificata bgic870003@pec.istruzione.it
www.icsanpaolodargon.edu.it



GUIDA PER IL GENITORE



**RAPPRESENTANTE DI...
CLASSE – SEZIONE - INTERCLASSE**

IL RAPPRESENTANTE DI SEZIONE/CLASSE
È IL PRINCIPALE INTERMEDIARIO
TRA I GENITORI E GLI ORGANI COLLEGIALI DELLA SCUOLA

Per il buon funzionamento della scuola sono presenti, per legge, vari organi collegiali: quelli operanti a livello di classe/sezione o di gruppo di classi sono composti dai docenti e dai rappresentanti dei genitori con le seguenti differenze in termini di denominazione e strutturazione.

Scuola dell'infanzia: Consiglio di Intersezione

- ✓ Docenti delle sezioni dello stesso plesso
- ✓ Un rappresentante dei genitori per ciascuna sezione
- ✓ Il Dirigente Scolastico o suo delegato

Scuola primaria: Consiglio di Interclasse

- ✓ Docenti delle classi dello stesso plesso
- ✓ Un rappresentante dei genitori per ciascuna classe
- ✓ Il Dirigente Scolastico o suo delegato

Scuola secondaria di primo grado: Consiglio di Classe

- ✓ Tutti i docenti delle singole classi
- ✓ Quattro rappresentanti dei genitori
- ✓ Il Dirigente Scolastico o suo delegato

I rappresentanti di classe vengono eletti una volta all'anno entro il 31 Ottobre

COMPITI PER LEGGE DEL CONSIGLIO (CLASSE - INTERSEZIONE - INTERCLASSE)

- ✓ prendere visione della programmazione didattica elaborata dai docenti e contribuirvi con eventuali proposte di tipo educativo;
- ✓ formulare proposte al collegio dei docenti in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione;
- ✓ agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra genitori e docenti.
- ✓ esprimere parere sull'adozione dei libri di testo;
- ✓ esprimere parere sul programma di sperimentazione metodologico-didattico proposto dai docenti.

Con la sola presenza dei docenti, ha competenza sul coordinamento didattico, sui rapporti interdisciplinari e sulla valutazione degli alunni.

Nel consiglio (di classe, di interclasse o intersezione) a composizione mista non possono essere trattati casi singoli, ma sempre problematiche generali riguardanti la vita della scuola.

DIRITTI E DOVERI

- ✓ farsi portavoce di problemi, iniziative, proposte, necessità della propria sezione/classe presso il Consiglio di cui fa parte o presso i suoi rappresentanti nel Consiglio di Istituto;
- ✓ informare i genitori della propria classe mediante diffusione di relazioni/verbali, note, avvisi, ecc. previa richiesta di autorizzazione al dirigente scolastico (oppure, nei plessi staccati, all'insegnante responsabile del plesso), circa gli sviluppi di iniziative avviate o proposte dalla dirigenza, dai docenti, dal Consiglio di Istituto;
- ✓ ricevere le convocazioni alle riunioni del Consiglio;
- ✓ convocare l'assemblea della sezione/classe di cui è rappresentante, qualora i genitori la richiedano o egli lo ritenga opportuno. La convocazione dell'assemblea, deve svolgersi nei locali della scuola e deve avvenire previa richiesta indirizzata al dirigente scolastico in cui sia specificato l'ordine del giorno.

IL RAPPRESENTANTE DI (CLASSE – SEZIONE – INTERSEZIONE) HA IL DOVERE DI...

- ✓ fare da tramite tra i genitori che rappresenta e l'Istituzione scolastica;
- ✓ tenersi aggiornato sugli aspetti che riguardano in generale la vita della Scuola;
- ✓ essere presente alle riunioni del Consiglio in cui è stato eletto;
- ✓ informare i genitori che rappresenta sulle iniziative che li riguardano e sulla vita della Scuola;
- ✓ farsi portavoce, presso gli insegnanti – il dirigente scolastico – il Consiglio di istituto - delle istanze presentate a lui dagli altri genitori ma non dal singolo;
- ✓ promuovere iniziative per coinvolgere nella vita scolastica i Genitori che rappresenta;
- ✓ conoscere l'offerta formativa della Scuola nella sua globalità, i Regolamenti, i compiti e le funzioni dei vari organi collegiali della scuola;
- ✓ collaborare perché la Scuola porti avanti con serenità il suo compito educativo e formativo

IL RAPPRESENTANTE DI (CLASSE – SEZIONE – INTERSEZIONE) NON HA IL DIRITTO DI...

- ✓ occuparsi di casi singoli;
- ✓ trattare argomenti che sono di competenza degli altri organi collegiali della scuola (per es. quelli inerenti alla didattica ed il metodo di insegnamento);
- ✓ prendere iniziative che screditano la dignità della scuola: qualunque situazione che possa configurarsi come un problema deve sempre essere discussa prima collegialmente. Se si tratta di situazione ritenuta delicata o che riguarda singole persone deve essere affrontata insieme al dirigente scolastico;
- ✓ farsi promotore di collette o raccolte di denaro;
- ✓ gestire un fondo cassa della classe;
- ✓ comprare materiale necessario alla classe, alla scuola o alla didattica.

SUGGERIMENTI PRATICI

PRESENTARSI E RACCOGLIERE CONTATTI

- ✓ Presentatevi agli altri genitori: se lo desiderate, chiedete agli insegnanti di far scrivere sul diario il vostro nome e i vostri recapiti. Meglio ancora, scrivete voi stessi una breve comunicazione in cui vi presentate, comunicate i vostri numeri di telefono, e-mail, e invitate i genitori a contattarvi per proposte e problemi;

CHIEDERE LA COLLABORAZIONE

- ✓ chiedete agli altri genitori di comunicarvi il proprio recapito telefonico, e-mail, ..., in modo da poterli contattare facilmente;
- ✓ chiedete la collaborazione degli insegnanti per inviare le comunicazioni agli altri genitori della classe/sezione;
- ✓ chiedete la collaborazione degli altri genitori, ma non sentitevi frustrati se questa non arriva;
- ✓ se nella vostra classe subentrate ad un altro genitore rappresentante, oppure se conoscete altri genitori che fanno o hanno ricoperto il ruolo di rappresentante di classe/sezione, contattateli per avere informazioni e suggerimenti: le esperienze degli altri possono essere molti utili;

RIUNIONI

- ✓ potete organizzare liberamente riunioni con i genitori (anche senza la presenza degli insegnanti) usufruendo dei locali scolastici. Per richiedere l'autorizzazione e stabilire il luogo e l'orario, contattate la segreteria della scuola o parlatene direttamente con il dirigente scolastico anche via mail. Il modulo per la richiesta dei locali è scaricabile dal sito o può essere richiesto nei plessi o alla segreteria;

RAPPRESENTANTE DI ... GUIDA PER IL GENITORE

- ✓ è buona norma avvisare la segreteria della scuola o gli insegnanti, nel caso siate stati invitati ad una riunione e non potete essere presenti;
- ✓ nelle riunioni chiedete tutti i chiarimenti necessari: avete il diritto di capire bene tutti gli argomenti in discussione e a volte gli "addetti ai lavori" danno per scontate alcune conoscenze che magari non avete;
- ✓ prima del consiglio di classe/interclasse/intersezione, riunite i genitori per raccogliere eventuali proposte o segnalazioni o utilizzate i sistemi informatici di comunicazione;

VERBALE

- ✓ è bene produrre un sintetico verbale da far pervenire agli altri genitori. Se distribuito a scuola, attraverso i bambini/ragazzi dovrà essere autorizzato dal dirigente scolastico;
- ✓ non scoraggiatevi se vi sembra di non fare abbastanza o se vi arrivano critiche più o meno gratuite e poco costruttive: è impossibile mettere d'accordo tutti.

GLI ORGANI COLLEGIALI DELLA SCUOLA

- ✓ Gli organi collegiali sono organismi di governo e gestione delle attività scolastiche a livello territoriale e di singola istituzione scolastica. Essi sono composti da rappresentanti di ciascuna delle varie componenti coinvolte nella vita scolastica.
- ✓ Tali organi sono stati istituiti al fine di realizzare una partecipazione democratica alla vita della Scuola.

GLI ORGANI COLLEGIALI DEL SINGOLO ISTITUTO SONO:

- 1) Consiglio di classe o di interclasse o intersezione
- 2) Consiglio di Istituto e la Giunta Esecutiva
- 3) Collegio dei docenti
- 4) Comitato per la valutazione del servizio dei docenti
- 5) Organo di Garanzia

LA GIUNTA ESECUTIVA

- ✓ è formata dal Dirigente Scolastico, dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (membri di diritto), da un docente, un non docente e due genitori eletti all'interno del Consiglio di Istituto;
- ✓ predispone il piano annuale ed il conto consuntivo, prepara i lavori del Consiglio, fermo restando il diritto di iniziativa del Consiglio stesso e cura l'esecuzione delle relative delibere.

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

è formato (quando il numero degli alunni è superiore a 500) da 19 componenti:

- ☞ 8 rappresentanti del personale docente;
 - ☞ 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;
 - ☞ 8 rappresentanti dei genitori;
 - ☞ il dirigente scolastico.
- ✓ è un organismo che resta in carica per 3 anni ed è presieduto da un genitore eletto tra i rappresentanti dei genitori;
 - ✓ elegge anche, al suo interno, i membri della Giunta esecutiva;
 - ✓ si riunisce in seduta pubblica in media 4 o 5 volte all'anno: possono assistere alle riunioni, senza diritto di parola, insegnanti, genitori e personale A.T.A;
 - ✓ I verbali delle riunioni sono agli atti della direzione e sono consultabili da chiunque.

Ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 (e successive modificazioni) elabora e adotta gli indirizzi generali e le forme di autofinanziamento della scuola.

COMPITI PRINCIPALI DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

DELIBERA

- ✓ nel rispetto delle competenze proprie e degli altri organi collegiali operanti nella scuola. Le sue delibere sono atti definitivi impugnabili con il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o con ricorso straordinario al Consiglio di Stato;
- ✓ riguardo la conservazione o il rinnovo di attrezzature tecnico scientifiche e dei sussidi didattici;
- ✓ il calendario scolastico;
- ✓ in merito ad attività extra ed interscolastiche, attività culturali, viaggi di istruzione e attività ricreative con particolare interesse educativo;
- ✓ riguardo l'uso dei locali scolastici da parte di soggetti esterni.

APPROVA

- ✓ il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta formativa);
- ✓ il bilancio Preventivo e il Conto Consuntivo.

ADOPTA

- ✓ il Regolamento di Istituto;
- ✓ le iniziative dirette all'educazione della salute.

PROMUOVE

- ✓ i contatti con le altre scuole al fine di intraprendere attività di collaborazione e scambio di esperienze.

ELEGGE

- ✓ la Giunta Esecutiva di cui fanno parte di diritto il Dirigente e il DSGA che svolge la funzione di segretario.

PRESIDENTE DEL CI

- ✓ Il presidente del Consiglio di Istituto è un genitore, eletto a maggioranza assoluta (nella prima votazione) o a maggioranza relativa (nelle successive), tra uno dei rappresentanti degli stessi presenti in Consiglio. La figura di presidente del Consiglio d'Istituto è impersonata da uno dei suoi membri tra i rappresentanti dei genitori, eletto a maggioranza assoluta (nella prima votazione) o a maggioranza relativa (nelle successive).
- ✓ Il presidente affida le funzioni di segretario ad un membro del consiglio stesso a rotazione.

DECADENZA DELLE CARICHE

- ✓ Decadono dalle cariche i membri che, a qualsiasi titolo, cessano di appartenere alle componenti scolastiche.
- ✓ Gli studenti che abbiano conseguito il titolo finale di studio o che a qualsiasi titolo non siano più iscritti nella scuola.
- ✓ I Genitori di alunni per i casi indicati sopra. Rimangono in carica nell'eventualità vi sia l'iscrizione di un altro figlio per l'anno scolastico successivo.
- ✓ Si decade dalla carica di membro del Consiglio di Istituto anche in seguito a tre assenze consecutive come stabilisce la normativa nell'art.38 del DL n.297 del 16 aprile 1994.

IL COLLEGIO DOCENTI

Il collegio dei docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni qualvolta il dirigente scolastico ne ravvisi la necessità oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta; comunque, almeno una volta per ogni trimestre o quadrimestre. Le riunioni del collegio hanno luogo durante l'orario di servizio in ore non coincidenti con l'orario di lezione. Le funzioni di segretario del collegio sono attribuite dal dirigente scolastico ad uno dei docenti eletto a norma del precedente comma 2, lettera h).

DELIBERA

- ✓ in materia di funzionamento didattico dell'istituto. In particolare, cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente;
- ✓ ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi (scansione temporale ai fini della valutazione degli alunni);
- ✓ il piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione;

PROPONE

- ✓ al dirigente scolastico per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal consiglio d'istituto;
- ✓ gli acquisti di sussidi didattici;
- ✓ la scelta delle attrezzature e del materiale di gioco per la scuola dell'infanzia.

VALUTA

- ✓ periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;

ADOPTA

- ✓ i libri di testo, sentiti i consigli di interclasse o di classe e, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal consiglio di circolo o di istituto, alla scelta dei sussidi didattici;
- ✓ nell'ambito delle proprie competenze iniziative di sperimentazione come ricerca e realizzazione di innovazioni sul piano metodologico-didattico;
- ✓ le proprie delibere tenendo conto delle eventuali proposte e pareri dei consigli di intersezione, di interclasse o di classe;
- ✓ nelle scuole dell'obbligo che accolgono alunni figli di lavoratori stranieri residenti in Italia e di lavoratori italiani emigrati adotta le iniziative previste sulla scolarità dei cittadini stranieri (articoli 115 e 116 del TU).

ELEGGE

- ✓ i suoi rappresentanti nel consiglio di istituto;
- ✓ al suo interno, i docenti che fanno parte del comitato per la valutazione del servizio del personale docente;

ESAMINA

- ✓ allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero, i casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, socio-psico-pedagogici e di orientamento;

APPROVA

- ✓ il progetto relativo alle attività di accoglienza delle classi in ingresso;
- ✓ in relazione agli aspetti didattici, degli accordi con reti di scuola;

ATTUA

- ✓ e programmare le iniziative per il sostegno agli alunni diversamente abili;

ELABORA

- ✓ il Piano dell'Offerta Formativa o PTOF e le successive eventuali sezioni interessate alle modifiche o integrazioni;
- ✓ la proposta al cdi del calendario scolastico e delle modalità di comunicazione tra scuola e famiglia;

DEFINISCE

- ✓ i criteri per l'attribuzione del voto di condotta;
- ✓ il numero minimo di prove orali e scritte per singola disciplina, dei tempi e delle modalità per la presentazione di progetti di attività extracurricolari;
- ✓ nell'esercizio dell'autonomia organizzativa, commissioni, coordinamenti disciplinari o dipartimenti disciplinari.

IDENTIFICA

- ✓ e attribuisce le funzioni strumentali al PTOF;
- ✓ i tutor dei docenti nell'anno di formazione;

COMITATO VALUTATIVO SERVIZIO DOCENTI

- ✓ Procede alla valutazione del servizio dei docenti neo-immessi in ruolo, durante l'anno di formazione e del servizio dei docenti sulla base dei criteri fissati dalla normativa vigente. È formato dal dirigente scolastico e da docenti eletti annualmente dal Collegio dei Docenti.

ORGANO DI GARANZIA INTERNO ALLA SCUOLA

è composto da:

- 1) il Dirigente Scolastico
- 2) due genitori
- 3) un insegnante

Viene eletto dal consiglio d'istituto ed è costituito dai rappresentanti delle varie componenti scolastiche. È chiamato a decidere su eventuali conflitti che dovessero sorgere all'interno della Scuola circa la corretta applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

Le sue funzioni sono:

- A. prevenire ed affrontare tutti i problemi e i conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti ed insegnanti e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione;
- B. esaminare i ricorsi presentati dai Genitori degli Studenti (o da chi esercita la Patria Potestà) in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina.

Il funzionamento dell'O.G. è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti.